



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e Regionale e la Mobilità Pubblica Sostenibile

DIVISIONE 2

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020 n. 190, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n.115, recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO la legge n. 234 del 30 dicembre 2021, recante il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;

VISTO decreto del 31 dicembre 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze recante la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024"*;

VISTA la direttiva n. 3 del 10 gennaio 2022 emanata dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022;

VISTA la direttiva n. 3 del 20 gennaio 2022 con la quale il Capo Dipartimento per la mobilità sostenibile ha assegnato per l'anno 2022 gli obiettivi e le relative risorse finanziarie ai titolari delle Direzioni Generali;

VISTA la direttiva n. 9 del 3 febbraio 2022 con la quale il Direttore Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile ha assegnato per l'anno 2022 gli obiettivi e le relative risorse finanziarie ai Direttori delle divisioni;

VISTO l'articolo 1, commi 613 - 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), che ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (di seguito Piano), destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 613, della predetta legge 11 dicembre 2016, al fine di realizzare il Piano ha incrementato il Fondo di cui all'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di 200 milioni di euro per l'anno 2019 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033;

VISTO il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257 *"Disciplina di attuazione della direttiva 2014/194/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per combustibili alternativi"*;

VISTO il decreto-legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017 n. 18 *"Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno"* ed in particolare l'articolo 7 bis;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2017, *"Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle*

Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione degli interventi finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto, del 5 ottobre 2017, registrato dalla Corte dei conti il 15 dicembre 2017, n. 918;

VISTO il DPCM del 17/04/2019 *“Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017)”* registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 2019;

VISTO l'art. 200, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77, che prevede *“al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di favorire lo sviluppo degli investimenti e il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi stessi, per le regioni, gli enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non si applicano fino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi. Per le medesime finalità di cui al primo periodo non trovano applicazione fino al 30 giugno 2021 le disposizioni relative all'obbligo di utilizzo di mezzi ad alimentazione alternativa, qualora non sia presente idonea infrastruttura per l'utilizzo di tali mezzi.”;*

CONSIDERATO pertanto che, in virtù della sopracitata norma fino al 2024 non è applicabile l'articolo 6 del DPCM del 17 aprile 2019 che prevede delle quote di cofinanziamento e che per il periodo 2019-2020 è possibile l'acquisto anche di autobus ad alimentazione diesel e/o ibrida;

VISTO il Decreto n.71 del 09/02/2021 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze che ha disposto il riparto delle risorse previste dal DPCM 17 aprile 2019;

VISTO il comma 1 dell'articolo 212, del Decreto Legge n. 34/2020 convertito con modificazione con la Legge n.77 del 17 luglio 2020, che stabilisce che *“al fine di anticipare le misure previste nel Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, relative al rinnovo del parco mezzi destinato ai servizi di trasporto pubblico urbano, sono attribuiti al comune di Taranto 10 milioni di euro per l'anno 2020 e 10 milioni di euro per l'anno 2021 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 613, della legge 11 dicembre 2016, n.232”;*

TENUTO CONTO che l'articolo 3, comma 3 del Decreto n. 71 del 09/02/2019 demanda ad un decreto direttoriale della Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale l'individuazione delle modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e la mobilità sostenibile n. 287 del 16.11.2021 ed in particolare l'art.13 *“Disposizioni speciali per la città di Taranto”;*

CONSIDERATO che, € 10.000.000,00, esercizio di provenienza 2020, relativi all'intervento oggetto del presente decreto di impegno sono stati erroneamente decurtati in attuazione dell'art. 34, comma 12, secondo periodo, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 2020, n. 176, in quanto detto intervento non rientrava nelle misure riguardanti l'emergenza COVID;

CONSIDERATO che con nota di questa Direzione Generale n. 5006 del 12 luglio 2022 è stato richiesto il ripristino sul capitolo 7248, piano di gestione 10, dello stanziamento erroneamente decurtato di € 10.000.000,00 a favore del Comune di Taranto;

CONSIDERATO che per le vie brevi, in seguito alla citata nota n. 5006 del 12 luglio 2022 è stato assicurato il ripristino dei 10.000.000,00 di euro decurtati;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229 di attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio

sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

VISTO l'articolo 11, comma 2 bis, della legge 16 gennaio 2003, così come modificato dall'articolo 41, comma 1, della legge n. 120 del 2020 in materia di codice unico di progetto degli investimenti pubblici;

TENUTO CONTO delle disponibilità di bilancio a favore del Comune di Taranto, quali residui di stanziamento di provenienza dell'esercizio 2021, disponibilità già stanziata ed assegnata con l'allegato 3 del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n.71 del 09.02.2021;

RAVVISATA l'opportunità di impegnare, in quanto residui di stanziamento, le suddette risorse già stanziata ed assegnata con i citati decreti n. 71 del 09/02/2021 e n. 287 del 16/11/2021;

ACQUISITO il CUP del Comune di Taranto: E50J20000000001;

DECRETA

È autorizzato, l'impegno per l'esercizio finanziario 2022, per l'importo di € 10.000.000,00, in conto residui di lettera F, esercizio di provenienza 2021, sul capitolo 7248, piano di gestione 10, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Missione 13, Programma 6, Azione 2, del CDR 3 a favore del Comune di Taranto.

Il Direttore della Divisione 2
(*Dr. Raffaele Di Trani*)